

di quali informazioni il Governo sia in possesso riguardo gli accordi degli Usa con altri paesi, europei e non, per il dispiegamento di armi nucleari o di altro tipo non convenzionale e se questi facciano eventualmente parte di un piano più generale che preveda l'uso di armi di distruzione di massa nella cosiddetta « guerra al terrorismo ». (4-12561)

* * *

AFFARI REGIONALI

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro per gli affari regionali, per sapere — premesso che:

con legge 23 febbraio 2001, n. 38, è stato istituito il Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena con sede in Trieste;

il suddetto Comitato, nella seduta del 26 settembre 2003, ha predisposto la tabella prevista dall'articolo 4 della legge n. 38 del 2001 che determina i territori dei comuni in cui sono applicate le misure di tutela per la minoranza slovena;

nella tabella in questione è stato incluso tra gli altri il territorio del comune di Cividale del Friuli;

il Consiglio di Stato nell'Adunanza della Sezione I del 5 maggio 2004 ha espresso un parere in cui è sostenuto che il Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena, prima di inserire il comune di Cividale del Friuli nella tabella — ciò implica l'attuazione nell'intero territorio comunale di tutte le disposizioni dettate dall'articolo 8 della legge n. 38 del 2001 — avrebbe dovuto accertare se nel Comune sia tradizionalmente presente una minoranza linguistica slovena;

in data 6 agosto 2004, la Presidenza del Consiglio dei ministri (Dipartimento per gli affari regionali), ha formalmente

richiesto al Comitato, di procedere al riesame della proposta ricevuta da 1/3 dei consiglieri comunali di Cividale del Friuli, al fine di verificare se il comune, incluso nella tabella, sia effettivamente un territorio nel quale la minoranza linguistica slovena è tradizionalmente presente;

il consiglio comunale di Cividale del Friuli si è espresso più volte dichiarando che nel territorio comunale non ci sono località in cui tradizionalmente sono insediate popolazioni di lingua slovena;

il Consiglio di Stato ha stabilito che il Comitato stesso è l'unico soggetto che può correggere i vizi di legittimità contenuti nella tabella da lui stesso predisposta;

il Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena, non ritiene di svolgere un'attività istruttoria in Cividale del Friuli e conseguentemente ritiene di riaffermare la validità della tabella predisposta, che implica l'uso della lingua slovena nella pubblica amministrazione in un territorio che è storicamente friulano —:

quali provvedimenti il Governo intenda intraprendere nei confronti del Comitato nel caso in cui persista nel non ottemperare al parere del Consiglio di Stato;

se intenda chiedere al Comitato di escludere dalla tabella di cui all'articolo 4 della legge 23 febbraio 2001, n. 38 il comune di Cividale del Friuli, essendo noto che tale ente ha deliberato in base alla legge n. 482 del 1999 (legge di tutela delle minoranze linguistiche) di essere considerato territorio in cui storicamente è presente la minoranza linguistica friulana.

(2-01426)

« Fontanini, Cè ».

Interrogazione a risposta orale:

DEIANA. — Al Ministro degli affari esteri. — Per sapere — premesso che:

numerosi organi di stampa internazionali e italiani riportano la denuncia del

Dottor John Curtis del British Museum sulla situazione del sito archeologico della città Babilonia, un danno incalcolabile secondo il professor Curtis massimo esperto internazionale;

il *Guardian* riporta un ampio e documentato servizio dell'ispezione condotta sul posto dallo studioso dietro richiesta delle competenti autorità irachene in materia;

le forze di occupazioni statunitensi hanno installato fin dall'aprile 2003 un campo militare con duemila effettivi tra le rovine archeologiche di Babilonia, incuranti di qualsiasi tutela e salvaguardia del patrimonio archeologico, trattando anzi i preziosi resti come volgare materiale di risulta per riempire sacchetti di sabbia, tracciare piste per veicoli ed elicotteri e ugualmente si è comportato il contingente polacco che a settembre dello stesso anno ha sostituito i militari americani;

i danni arrecati dalle truppe di occupazione non solo hanno distrutto un gran numero di preziosissimi reperti archeologici memori della più antica civiltà che storicamente si ricordi, ma ha anche definitivamente compromesso la possibilità e l'efficacia di ulteriori scavi e ricerche. Il pavimento mattoni di quella che era la via trionfale da cui si accedeva dalla Porta di Ishtar è stato tritato dal peso dei cingoli dei veicoli militari e dei tank, che hanno inoltre versato nel terreno i loro residui di carburante; alla base dello Ziggurat, nella quale si è voluta identificare la biblica Torre di Babele sono state scavate trincee; che centinaia di frammenti archeologici, inclusi i mattoni in cui era inciso in carattere cuneiforme il nome di Nabucodonosor, sono stati confezionati per confezionare sacchetti di sabbia per riempimento, altri con la raffigurazione del drago-serpente sono stati danneggiati o distrutti nel tentativo di asportarli;

lo stesso Governo annunciava tra i principali compiti della missione italiana in Iraq quello di presiedere alla salvaguardia dei preziosi siti archeologici iracheni anche in considerazione dell'impegno che

studiosi italiani in materia avevano profuso in questo paese da molti anni, e in particolare proprio nel territorio dove si sono verificati gli scempi —:

quali siano le informazioni in possesso del Ministro su questi gravi episodi di vandalismo a carico di siti e monumenti considerati dall'UNESCO patrimonio storico e archeologico dell'umanità;

quali siano i passi che il Ministro intende compiere per rappresentare alle autorità statunitensi il disappunto del nostro Paese per i danni provocati e per chiedere fermamente che il patrimonio archeologico dell'Iraq venga tutelato e, ove questo non sia avvenuto, perché vengano messe in atto tutte condizioni affinché i siti danneggiati siano restaurati. (3-04116)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

FIORI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

in data 27 dicembre 2004 è stata pubblicata la legge n. 308 del 2004 che contiene anche delle disposizioni di immediata applicazione relative al cosiddetto condono ambientale;

per lavori compiuti in zone di interesse paesaggistico senza la prescritta autorizzazione ovvero in difformità della stessa l'interessato può presentare la domanda di accertamento di compatibilità paesaggistica all'autorità preposta alla gestione del vincolo entro il termine perentorio del 31 gennaio 2005;

a causa del breve tempo intercorrente tra la pubblicazione della legge su richiamata e il suddetto termine perentorio nonché dell'assoluta mancanza di informazione da parte degli organi televisivi e da parte della stampa (solo in questi ultimi giorni è uscito qualche articolo su